

**PROTOCOLLO DI INTESA PER IL TRATTAMENTO OSPEDALIERO DEI
SOGGETTI ARRESTATI O FERMATI CON SOSPETTA INGESTIONE DI
OVULI CONTENENTI SOSTANZE STUPEFACENTI**

Prot n° 51/012
Segreteria del Procuratore
Pervenuto il 20/1/012 h 12,25
Il Cancelliere
Laura Sancandi

tra

Regione Piemonte

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino

Premesso che è frequente il fenomeno di accompagnamento presso ospedali della Regione Piemonte, da parte delle forze dell'ordine, di soggetti indagati (per lo più in stato di arresto) in relazione ad attività connesse al commercio di sostanze stupefacenti, per i quali la polizia giudiziaria evidenzia il sospetto di ingerimento di ovuli contenenti tali sostanze;

rilevato che la richiesta di esami, avanzata dalle forze dell'ordine in tali circostanze, ha provocato, in taluni casi, perplessità nel personale sanitario circa la procedura da seguire ed il quadro normativo entro cui l'esame richiesto debba essere inserito;

rilevato che, d'altro canto, la Procura della Repubblica ha segnalato che, in taluni casi, gli esami effettuati hanno avuto, come esito, dei "falsi negativi" (emersi come tali a seguito della successiva osservazione in carcere dei soggetti sospettati);

ritenuto che, in questo contesto, appare necessario definire tra la Regione Piemonte, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino, un protocollo di intesa che indichi le linee di indirizzo per il trattamento ospedaliero dei soggetti arrestati o fermati per sospetta ingestione di sostanze stupefacenti;

preso atto delle risultanze del gruppo di lavoro interistituzionale costituito presso l'A.Re.S.S. e composto da esponenti del settore sanitario della Regione Piemonte e degli organismi giurisdizionali interessati (dettagliati in Appendice 2).

Tutto ciò premesso,

si conviene e stipula

quanto segue:

Il **Pubblico Ufficiale** che procede all'arresto o al fermo di soggetto per sospetta/certa ingestione ovuli contenenti droghe d'abuso:

- ◆ accompagna il soggetto presso l'Ospedale sede di Pronto Soccorso secondo lo schema di cui all'Appendice 1.
- ◆ si reca presso l'area triage per la registrazione del paziente e consegna la scheda (Allegato 1) compilata.

Il **personale sanitario** dell'area triage:

nella fase di raccolta di dati anamnestici, chiede al paziente se ha ingerito ovuli contenenti sostanze stupefacenti e considera quanto dichiarato dal Pubblico Ufficiale (vedi Allegato 1, che deve essere inserito all'interno della documentazione sanitaria).

La sostanza normalmente contenuta all'interno degli ovuli è solitamente cocaina.

La dose letale di cocaina (assunta per via orale) è circa gr. 1 – 1,2.

I principali sintomi da avvelenamento acuto da cocaina sono:

Neurologici : agitazione, allucinazioni sino alle convulsioni, pupille dilatate (midriasi), cefalea intensa. Possono verificarsi sia ictus ischemico, sia emorragico.

Cardiovascolari : tachicardia, ipertensione arteriosa, aritmie, segni di ischemia miocardica.

Respiratori : dispnea sino all'arresto cardiorespiratorio.

Dopo il triage, secondo il codice colore assegnato, il paziente viene visitato dal Medico secondo l'organizzazione del singolo DEA: a titolo orientativo l'attribuzione può essere al Medico d'Urgenza che si avvarrà, se clinicamente indicato, dei consulenti (es. rianimatore in caso di segni o sintomi di intossicazione acuta o chirurgo in caso di segni o sintomi di occlusione intestinale).

Dopo averlo informato sui rischi dell'ingestione degli ovuli e dell'eventuale rischio di decesso, consegnando anche l'informativa (Allegato 2 "Informazioni relative al rischio di ingestione di sostanze stupefacenti") e raccogliendo il consenso scritto (Allegato 3 "Dichiarazione di consenso in seguito ad informazione su ingestione di sostanze stupefacenti") si procederà all'esecuzione di accertamenti previsti (esplorazione rettale, esami del sangue, accertamenti radiologici, ecc.).

Nel caso di paziente minorenne non viene effettuato l'esame radiologico considerando sufficiente il rilievo degli operanti di aver notato l'ingestione, o la dichiarazione dell'interessato, per ritenerlo positivo.

Per quanto riguarda gli accertamenti radiologici, si veda l'Allegato "Protocollo per lo studio TC della presenza di ovuli in addome" (Allegato 4).^(Vedi nota 1)

1. Accertamenti radiologici positivi

Il paziente, se asintomatico, può essere rimesso a disposizione della polizia giudiziaria che lo ha accompagnato, la quale provvederà alla sua traduzione presso la Casa Circondariale (Centro di Prima Accoglienza o Istituto Penale Ferrante Aporti di Torino per i soggetti minorenni), per osservazione in ambiente idoneo.

Nel caso di invio di minorenni al Centro di Prima Accoglienza o all'Istituto Penale Ferrante Aporti di Torino, l'idoneità è subordinata:

- a) Ad adeguata formazione su segni e sintomi da sovradosaggio con preparazione di schemi di facile consultazione per personale non sanitario.

- b) Procedura condivisa con la Centrale operativa del 118 che riconosca, alla chiamata da parte degli operatori del CPA e dell'IPM per sospetto di assorbimento sistemico di farmaci psicotropi, l'invio di un Mezzo di Soccorso Avanzato.

Nel caso in cui si ritenga indicata la somministrazione di lassativo o l'effettuazione di gastrolusi è necessario informare il paziente sui rischi dell'ingestione degli ovuli e l'eventuale rischio di decesso, consegnando anche l'informativa (Allegato 2) e procedendo alla raccolta del consenso (Allegato 3).^(Vedi nota 1)

2. Accertamenti radiologici negativi in paziente che sostiene di aver ingerito ovuli

Se il paziente non presenta segni e/o sintomi di intossicazione/occlusione intestinale, può essere inviato presso la Casa Circondariale (Centro di Prima Accoglienza per i soggetti minorenni), per osservazione in ambiente idoneo.

3. Accertamenti radiologici negativi e anamnesi negativa

Se il paziente non presenta segni e/o sintomi di intossicazione/occlusione intestinale può essere dimesso dal Pronto Soccorso e rimesso a disposizione della polizia giudiziaria.

Nota 1: Paziente che rifiuta gli accertamenti o il ricovero

In questo caso, il soggetto firma la cartella e viene rimesso a disposizione della polizia giudiziaria per l'eventuale trasferimento alla Casa Circondariale (Centro di Prima Accoglienza per i soggetti minorenni).

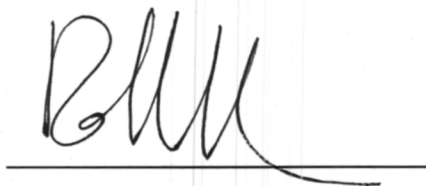
Rimane salva la possibilità che l'Autorità giudiziaria, con provvedimento motivato (comunicato anche solo telefonicamente), disponga, ai sensi degli artt. 244 e 245 c.p.p., come modalità esecutiva della ispezione personale, gli opportuni esami medici (radiologici o di altro tipo)*.

Il medico valuta comunque l'eventuale necessità di ulteriori procedure.

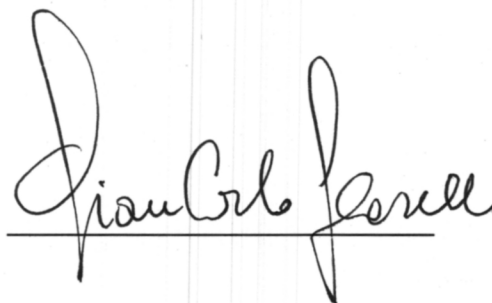
* Possibilità confermata da un indirizzo consolidato della Cassazione, per cui v., in particolare, Cass. Sez. IV, sent. 17.2.2006 n. 6284.

Torino, 20 GEN. 2012

Il Presidente della Regione Piemonte
Roberto Cota

Handwritten signature of Roberto Cota in black ink, written over a horizontal line.

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Torino
Gian Carlo Caselli

Handwritten signature of Gian Carlo Caselli in black ink, written over a horizontal line.

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i minorenni di Torino
Anna Maria Baldelli

Handwritten signature of Anna Maria Baldelli in black ink, written over a horizontal line.

Allegato 1

Scheda da compilare a cura del Pubblico Ufficiale che procede all'arresto/fermo di soggetto con sospetta/certa ingestione di ovuli

Il sottoscritto

Nome e Cognome agente _____

dichiara di

- ☐ aver visto
- ☐ avere il sospetto

che (nome e cognome paziente) _____

nato a _____ il _____

- ☐ ha ingerito
- ☐ ha vistosamente deglutito

ovuli contenenti sostanze stupefacenti in data ____/____/____ circa alle ore _____

La tipologia della sostanza ingerita potrebbe essere:

- cocaina
- _____
- non è a me nota

Data e luogo _____

Firma agente _____



Allegato 2

Informazioni relative al rischio di ingestione di sostanze stupefacenti

Lei è stato portato in Ospedale perché gli Agenti di Pubblica Sicurezza hanno un fondato sospetto che lei abbia ingerito un certo quantitativo di cocaina.

Ora è bene sapere che è possibile che il contenitore o la pellicola che contengono cocaina, possano aprirsi o forarsi, e la cocaina essere rapidamente assorbita.

I primi segni di un assorbimento della cocaina possono essere agitazione, tremori, affanno; la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca possono aumentare. Se la quantità assorbita non è bassa si arriva alle convulsioni e lei perderà conoscenza, il cuore potrebbe avere i segni di un infarto ed il respiro peggiorerebbe. Assorbimento di grandi quantità di cocaina possono portare alla sua morte.

Noi cercheremo in ogni momento di frenare gli effetti della sostanza che si assorbe ma, l'unico vero modo è quello di favorirne l'eliminazione o con il vomito o con le feci. Prima si elimina la sostanza dal suo corpo e prima finirà il rischio del suo assorbimento nell'organismo.

In altri casi, quando l'ingestione di ovuli è alta, si può verificare una occlusione intestinale e potrebbe essere indispensabile operarla.

Le verrà consigliato di:

eseguire un esame radiologico nel tentativo di individuare la quantità di sostanza ingerita;

eseguire degli esami del sangue per controllare la quantità di sostanza assorbita e cercare di prevenirne gli effetti collaterali;

assumere un lassativo per accelerare e favorire l'eliminazione della sostanza prima che venga assorbita;

posizionare un sondino attraverso il naso per favorire il lavaggio dello stomaco.

Tutte queste cose hanno solo lo scopo di prevenire conseguenze per la sua salute.

Per ognuna di queste cose le verrà chiesto di dare il suo consenso e di testimoniare con una firma.

Se lei rifiuterà il consenso l'esame o la procedura non verranno eseguite ma nulla cambierà dei suoi rapporti con la Polizia sino a quando non avrà espulso spontaneamente la sostanza da Lei ingerita.



Allegato 2A

Drug ingestion related risk

You have been taken into Hospital because Police Officers have well-founded suspicion that you have ingested an amount of cocaine.

You'd better to know that the small cases or the film containing the drug could unfold and cocaine quickly be absorbed. It could be an amount greater than how much your body could tolerate.

Initial signs of intoxication are restlessness, tremors, dyspnea; blood pressure and hearth rate could increase dangerously. Greater amount of absorbed cocaine could cause seizures and coma. Signs of myocardial ischemia could be seen and your breathing could get worse. Great amounts of cocaine absorbed could even kill you.

We're going to blunt any clinical feature due to cocaine intestinal absorption but the only safe way is to let the drug be eliminated by vomiting or by your faeces.

The sooner you get it out the sooner the risk of absorption will end.

If you've ingested a lot of small cases, bowel obstruction is described too and an urgent surgical removal could be necessary.

We could advise you to:

consent to x-ray or CT- scan exam in order to locate the ingested cases and / or:

consent to have blood / urine samples in order to calculate the amount of absorbed drug and/or;

consent to take a laxative medication which could facilitate the clearance of ingested drugs.

In serious cases a nasogastric tube has to be inserted to consent a gastric lavage.

All these procedures are only aimed to prevent clinical complications and for every one of these you'll be asked to give your consent by signing a form.

If you're going to refuse we won't proceed but any of your legal state with the Police will change until the drug will be cleared spontaneously by your body and recovered.

Three handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page. The top signature is a large, stylized 'P' with a long vertical stroke. Below it is a smaller, more compact signature. At the bottom is another signature, which appears to be a stylized 'B' or 'P' with a long vertical stroke.

Allegato 3

Dichiarazione di consenso in seguito ad informazione su ingestione di sostanze stupefacenti

Io sottoscritto,

Nome _____ Cognome _____

Nato a _____ il ____ / ____ / ____

ho letto e compreso l'informazione che mi è stata data in merito alla ingestione di sostanze farmaci o sostanze stupefacenti ed ho avuto possibilità di chiedere chiarimenti, ricevendoli.

Pertanto : [cancello l'azione che non mi interessa; la mancanza della firma corrisponderà al rifiuto]

concedo / rifiuto il mio consenso alla esecuzione di prelievo ematico al fine di accertare eventuali assorbimenti di sostanza tossica :

☐ procedura non prevista

concedo / rifiuto il mio consenso alla esecuzione di TAC dell'addome (in due proiezioni) allo scopo di tentare di localizzare quanto ingerito:

☐ procedura non prevista

concedo / rifiuto il mio consenso alla assunzione di un lassativo al fine di facilitare l'eliminazione di quanto ingerito:

☐ procedura non prevista

concedo / rifiuto il mio consenso al posizionamento di un sondino attraverso il naso per favorire il lavaggio dello stomaco:

☐ procedura non prevista

concedo / rifiuto il mio consenso affinché il medico esegua l'esplorazione rettale

Note del medico che ha informato ed ha raccolto l'espressione di consenso.

Data ____ / ____ / ____

Firma del medico



Allegato 4

Protocollo per lo studio TC della presenza di ovuli in addome

Definizione di un protocollo per lo studio TC della presenza di ovuli in addome

Per la definizione di un protocollo per la ricerca di ovuli, in cui l'accuratezza diagnostica non è necessariamente paragonabile a quella di una TC su paziente con sospetto di patologia, ed in cui è necessario ridurre al minimo possibile la dose, possiamo adottare il seguente:

PROTOCOLLO

rot.time	th.	mm/rot.	n.det.	beam coll.	kV	max mA	noise index	pitch
0.8	7.5	27.00	8 x 2.5 mm	20 mm	80/100/120	320	13	1.35

con una stima di dose, calcolata su scout su paziente, di :

per 80 kV :	CTDI vol (mGy): 4-5	DLP (mGy.cm): 210-220
per 100 kV :	CTDI vol (mGy): 6.5-7.5	DLP (mGy.cm) : 330-350
per 120 kV :	CTDI vol (mGy): 8.5-9.5	DLP (mGy.cm): 440-450

80 kV di dose sono da adottare nei soggetti particolarmente magri con peso non superiore ai 60 kg,
100 kV nei casi di soggetti normotipo, con peso tra i 60 kg e 80 kg,
120 kV nei casi di soggetti con peso superiore agli 80 Kg.



Appendice 1

Schema territoriale per l'accompagnamento del soggetto: nucleo forze dell'ordine → presidio sanitario

- Questura – Ufficio Prevenzione Generale → Mauriziano
- Questura – Squadra Mobile → Mauriziano
- Commissariato Polizia di Stato Barriera Nizza (San Salvario) → Molinette, CTO
- Commissariato Polizia di Stato Barriera di Milano → S. Giovanni Bosco
- Commissariato Polizia di Stato Borgo Po → Molinette, CTO
- Commissariato Polizia di Stato Centro → Mauriziano
- Commissariato Polizia di Stato Dora Vanchiglia (Porta Palazzo) → Mauriziano
- Commissariato Polizia di Stato Madonna di Campagna → S. Giovanni Bosco
- Commissariato Polizia di Stato Mirafiori → Molinette, CTO
- Commissariato Polizia di Stato San Donato → S. Giovanni Bosco
- Commissariato Polizia di Stato San Paolo → Mauriziano
- Commissariato Polizia di Stato San Secondo → Mauriziano
- Polizia Frontiera c/o scalo aereo di Torino Caselle → S. Giovanni Bosco
- Compartim. Polizia Ferroviaria - Squadra Polizia Giudiziaria → Molinette, CTO
- Comando Provinciale Carabinieri – Reparto Operativo – Nucleo Investigativo → Mauriziano
- Comando Provinciale Carabinieri - Nucleo Radiomobile → Mauriziano
- Comando Compagnia Carabinieri Oltredora (Porta Palazzo) → S. Giovanni Bosco
- Comando Carabinieri Mirafiori → Molinette, CTO
- Comando Compagnia Carabinieri San Carlo → Molinette
- Stazione Carabinieri San Salvario → Mauriziano
- Nucleo Polizia Tributaria Guardia di Finanza – Gruppo Investigazioni Criminalità Organizzata – Grandi Operazioni Antidroga → CTO
- Comando Gruppo Guardia Finanza – Nucleo Operativo Pronto Impiego → CTO

- Tenenza Guardia Finanza c/o scalo aereo di TO Caselle → S. Giovanni Bosco
- Polizia Municipale – Nucleo di Polizia Giudiziaria → S. Giovanni Bosco
- Polizia Municipale – Nucleo Progetti e Servizi Mirati → S. Giovanni Bosco
- Polizia Municipale – Nucleo Investigazioni Scientifiche e Tecnologiche → S. Giovanni Bosco
- Polizia Municipale – Nucleo Nomadi → S. Giovanni Bosco

Se si tratta di soggetti minorenni → C.T.O.

Appendice 2

Composizione del gruppo di lavoro che ha collaborato alla stesura del Protocollo ed evoluzione del Protocollo

Il gruppo di lavoro interistituzionale che ha collaborato alla stesura del Protocollo di Intesa per il trattamento ospedaliero dei soggetti arrestati o fermati con sospetta ingestione di ovuli contenenti sostanze stupefacenti è così composto:

- Dott. Francesco Enrichens (Azienda Ospedaliera C.T.O.)
- Dott. Paolo Borgna (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino)
- Dott.ssa Anna Maria Baldelli (Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino)
- Dott. Maurizio Berardino (Azienda Ospedaliera C.T.O.)
- Dott. Pietro Buffa (Casa Circondariale di Torino)
- Dott.ssa Elisa Barbato (C.P.A. Giustizia Minorile)
- Sig.ra Cinzia Cristina Gaudiano (A.Re.S.S.)
- Dott. Gaetano Manna (Regione Piemonte – Assessorato Sanità)
- Dott. Domenico Martorano (Azienda Ospedaliera C.T.O.)
- Sig. Carlo Pescarolo (Azienda Ospedaliera C.T.O.)
- Dott.ssa Ida Marina Raciti (Azienda Ospedaliera Universitaria Molinette)
- Dott.ssa Vera Serafin (Regione Piemonte)

Successivamente alla firma del presente Protocollo, presso l'A.Re.S.S. verrà istituito un apposito Tavolo di lavoro, su nomina dell' Agenzia il quale individuerà puntuali procedure per accertare l'eventuale ingestione, da parte degli arrestati condotti in carcere, di ovuli contenenti sostanze stupefacenti e definirà le modalità di recupero delle sostanze ingerite, al fine di porle a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, salvaguardando, al contempo, la salute dei detenuti e del personale operante, per il quale verrà delineato apposito percorso formativo in tempi certi.

Il Tavolo di lavoro avrà anche il compito di monitorare la consistenza del fenomeno nel tempo e gli esiti della applicazione del presente Protocollo.

